

2

1668

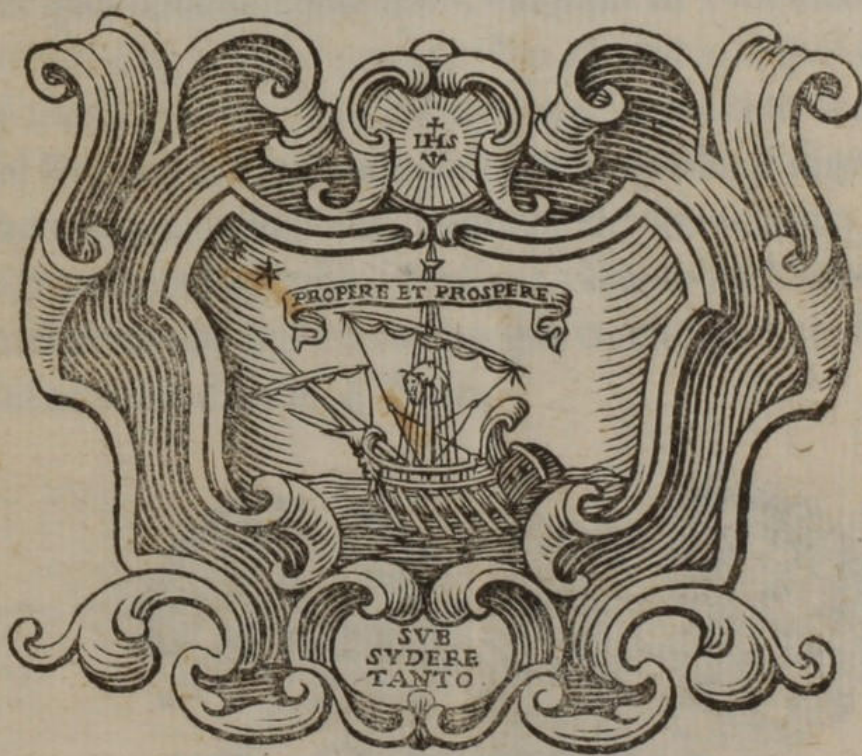
ARGOMENTO DELL' ODOARDO

TRAGICOMEDIA

Da recitarsi da Signori Conuittori del Collegio de' Nobili

DI S. FRANCESCO SAVERIO

Nell' Anno 1668.



IN BOLOGNA,

Presso Gio. Battista Ferroni. Con licenza de' Superiori.

ARGOMENTO

DELL'ODORATO

TRAGIOMEDIA

Di recitazione di Signor Conventi del Collegio di S. Maria

DI S. FRANCESCO SARTORI

Nell' Anno 1668.



IN BOLOGNA

presso Gio. Battista... Stampatore

I S T O R I A.

CAnuto Rè de' Dani si fece ingiustamente Signore del Regno d'Inghilterra, occupandolo improuisamente con l'armi; e ne cacciò Eitelredo con Odoardo, & Alfredo suoi figliuoli, i quali si ritirarono appresso Ricardo Rè di Normandia. Morto Canuto, il vecchio fù assunto al Regno. Canuto il giouine suo figliuolo, il quale sapendo, che suo Padre se n'era reso ingiusto vsurpatore, si propose di rinonciarlo à i veri Eredi di Eitelredo. Fù per quest'effetto chiamato Odoardo di Normandia, e riceuuto dagli Angli per loro Rè. In successo poi di tempo gli mosse guerra. Godouino, con intentione di cacciarlo dal Regno, ma andandogli à vuoto questo disegno, fù costretto di ricorrere alla clemenza del suo nemico, che benignamente l'accollse. Finì per vltimo Godouino la vita infelicamente per certo spergiuro, che fece in discolpa della morte data ad Alfredo.



P R O L O G O .

Leuato il Sipario , viene dal Cielo à volo l'Innocenza , restituita da Dio al Regno d'Inghilterra , poco prima che ne prenda Odoardo il possesso : ma vedendo congiurato contro di lui l'Inferno , ch'excita fiere tempeste nel mare , e nell'aria , perche si perda la Naue , che la conduce , ricorre à Dio , con supplicarlo del suo fauore . Scende subito alle sue preghiere l'Angelo Tutelare di tutto il Regno , ch'abbonaccia il mare , e rende serena l'aria , consolando l'istessa Innocenza , con farle vedere vicino il saluo arriuo del pio Garzone , à cui promette ugn'assistenza . Le manifesta di più pericoli , che corre di esserè diuerato dalle fiere , e tradito dai suoi amici , e come soprauiene in suo aiuto l'Angelo Custode di Londra , e quello , che è destinato alla cura delle fiere , ch'ambi promettono l'aiuto loro à difesa d'Odoardo , restano in terra per quest'effetto con l'Innocenza , e l'Angelo Tutelare di tutto il Regno risalisce in Cielo .



5

A T T O P R I M O.

Scena Prima.

Clodoaldo Vescouo di Vintonia, che fu cacciato in esiglio, quando Canuto Rè de Dani si fece tirannicamente Signore d'Inghilterra, stando in orazione vidde Odoardo portato al Trono de suoi maggiori dalla Diuina Prouidenza. Per tanto se ne ritorna nel Regno, e si porta alla Reggia per disporre Canuto il Giouine a riceuerlo, & a riconoscerlo per vero Rè de gl'Angli.

Scena Seconda.

Godouino Co: di Conturbia, che maneggia gl'affari più importanti del Regno, spedisce Berto suo Seruitore al mare vicino per offeruare l'arriuo d'Odoardo, e condurlo, giunto che sia, ad vn suo palaggio, doue promette di portarsi per riceuerlo.

Scena Terza.

Clodoaldo cerca di sapere più chiaramente la mente di Godouino, di cui sospetta qualche trama contro d'Odoardo, e vedendolo in apparenza disposto, l'esorta a favorirlo de suoi vffizij appresso Canuto, & ad impiegare tutto il suo ingegno, e la sua autorità, acciò sia assunto alla dignità di Rè.

Scena Quarta.

Auisato Canuto dell'arriuo in Corte di Clodoaldo, l'incontra, e gli conferisce i dubbij dell'animo suo, e sapendo che Canuto suo Padre, ingiustamente ascese al Regno di Bertagna, si mostra inclinato a restituirlo al sangue d'Etelredo, & in particolare ad Odoardo suo Fratello vterino. Clodoaldo ne loda la deliberazione, e lo conferma nel proposito.

Scena Quinta.

Canuto determina ad Odoardo le feste per riceuerlo, e dice, che lo riconoscerà per vero Erede d'Etelredo dall'insegna dell'Anello del Regno, che conserua appresso di se.

Scena Sesta.

Vidita la noua del vicino arriuo d'Odoardo nel Regno di Bertagna, si porta Albino Caualliere di Londra per vedere tra i primi, e riuerire il suo Signore, e dichiara il suo giubilo, e l'allegrezza di tutto il Regno per così fausta nouella.

Scena Settima.

Intende Albino da vno straniero natiuo di Normandia, che è già

saluo condotto in porto Odoardo, doue non aspetta, che gl' ordini di Canuto per portarsi alla Regia, e saputo dallo straniero che il Leone, ch'egli conduce in dono a Godouino per comando di Ricardo Rè di Normandia, opera cose curiose, ricerca d'esserne spettatore, e n' è compiaciuto con suo gran gusto.

Scena Ottaua.

Prende Terra Odoardo a vn forte, e vien riceuto a nome del Rè Canuto dal Castellano co' suoi Soldati in ordinanza, e di più salutato con le trombe, e finalmente intromesso nel Castello per prenderui il necessario riposo.

Scena Nona.

Alcuni Soldati di Corideo Castellano della Fortezza di Londra cãgiano l'esercizio della guerra in quello della Caccia; al che vengono animati da Corideo, che li sopraggiunge nell'atto del cominciarla.

Scena Decima.

Corideo, partiti che sono i suoi Soldati, trà l'altre cose racconta, come fu già obligato a lasciare la Cala, & i suoi Genitori, essendo ancor fanciulla, e come si diede à i studj di Marte sotto le forme di Guerriero.

Scena Vndecima.

Albino, e Ridolfo, ch' hanno nel viaggio di Normandia seruito Odoardo in qualità di Cauallieri, piangono la disgratia del suo Signore, restato preda, nel passaggio di vna Selua, d'alcune Tigri, & Orsi. Ciò inteso, risolue Corideo d'accompagnarsi con loro, per andare in traccia di qualche reliquia del Corpo del suo Signore.

Scena Duodecima.

Si vede Odoardo nell'horrore d'vna grotta illeso trà le Tigri, e gl' Orsi, anzi da loro ossequiato, poiche due Angeli, ch'assistono ad Odoardo, le rendono vffiziose, e miti.

Intermezzo Primo.

Il Tamigi fiume di Londra si lascia vedere sù le sue riue tutto festoso per la nuoua del vicino arriuo d'Odoardo. Chiama le Ninfe à vedere la luce d'vn nuouo giorno, con cui testifica il Sole il suo giubilo per l'esaltazione d'Odoardo al soglio; e questo comanda à gl'altri Pianeti, che scendano dal Cielo per tributare i loro ossequi ad vn' Eroe sì grande, e che formino vn ballo corrispondente à i sensi della loro gioia.



ATTO

ATTO SECONDO.

Scena Prima.

Godouino, mentre ordina à Berto suo Seruitote, che cerchi i due Cauallieri, c' hanno accompagnato Odoardo nel Regno, s'incontra nell'istesso Odoardo, e vedendolo condotto dalla Diuina Prouidenza al Trono, diuisa con lui le maniere di portarcelo: mà nutrisce nel cuore pensieri molto diuersi.

Scena Seconda.

Aspira Godouino à farsi scurano della Bertagna, e per leuare le maggiori opposizioni, che possa hauere in questo fatto, risolue di tenere lontano Odoardo, e di leuarlo di vita ancora si promette facile la sua esaltazione al Trono, per hauer in man sua l'Anello del Regno già perduto da Odoardo, quando fù assalito dalle fiere in vn bosco.

Scena Terza.

E sollecitato Godouino dall'Ombra ad eseguire la morte d'Odoardo, mentre queste gli formano vn ballo intorno, l'accendono maggiormente all'impresa. In quest'atto cade in terra come tramortito, e riceue noue fiamme di odio, e di flegno nel cuore dalla facella d'vna Furia, uicita dal'Inferno per quest'effetto.

Scena Quarta.

Osuino condanna di troppa credulità Ismeno per la fede data' ad vn sogno, in cui gli pareua di vederlo assunto alla dignità di Rè. S'abbatte in Godouino, che tornato in se stesso s'alza da Terra, e vedendo nella persona d'Osuino espresse al viuo le fattezze d'Odoardo, si determina di favorirlo, potandolo all'honore di Rè, in modo però ch'egli posseda il Titolo solo, & egli n'habbia intiera l'autorità.

Scena Quinta.

Berto riferisce à Godouino d'hauer effettuati i suoi commandi in condurre Odoardo alla sua Villa di recreazione: mà questo gli fa credere Osuino per Odoardo, e gli soggiunge che l'Odoardo lasciato da lui nel suo Giardino, non può essere che vno Sregone, che prende varie sembianze, ingannando molte persone. Gli commette per vltimo, che gli dia il veleno, per liberare la Villa di quella larua. Il che promette di far Berto, e s'auuia à quella volta.

Scena Sesta.

Prelagisse Odoardo le sue disgrazie, e tratto il piede dalla Casa di Godouino, risolue metterli in salvo in altra parte, e si troua in vn gran conflitto di pensieri.

Berto trattenuto dalle risposte d'vn Echo s'incontra in Odoardo, lo carica d'ingiurie, e gli minaccia finalmente di farlo morir di veleno.

Scena Ottava.

Il Rè Canuto riceue Oluino per Odoardo, e gl'apre le disposizioni, che hà di rinunziargli il Regno d'Inghilterra, mà mentre vuol far la proua, se è veramente Odoardo, con mettergli l'Anello in dito, troua, che non se li adatta. Differisce in tempo più comodo la proua di questo Godouino, e tutti entrano nella Regia.

Scena Nona.

Mentre Corideo sente, che si preparano le feste per l'esaltatione d'Odoardo al Regno, dubita fondatamente di qualche inganno, poiche poco prima egli intese la morte d'Odoardo, quando fu preda di fiere, e si portò egli stesso nel luogo, doue fu tratto da quelle al loro couile. In questo punto riceue noua, ch'il Castello di Londra porta rischio d'esser preso da vn'armata nemica, fatta venire di Dania da Araldo Fratello di Canuto, che secondato da Godouino, pretende d'hauer parte nel Regno d'Inghilterra.

Scena Decima.

Choro di Pastori, che commendano lo stato loro, & intendendo Odoardo già stanco delle vicende di fortuna, l'inuitano à ritirarsi al loro tugurio, lontano da ogni pericolo.

Intermezzo Secondo.

Zoroastre Negromante esce fuori dal seno d'vna Montagna, inuitando ogni malcontento al suo albergo, & inteso il male di tutti, promette loro il rimedio per il dì seguente, li trattiene in tanto con vn ballo di sette Moretti, fatti venire cò la forza de suoi incanti. Spacca finalmente nel partire con la sua verga la grotta, & appariscono sopra d'vn Monte le noue Muse con Apollo, che festeggia sù le riuè del Reno la venuta dell'Eminentissimo Legato.

A T T O T E R Z O .

Scena Prima.

Comparisce Odoardo in habito di Pastore, e riferisce diuersi esercizi rusticali, dichiarandosi sodisfatto, & contento della sua sorte trouata trà le disgrazie.

Scena Seconda.

Alboino, e Ridolfo, mètre osseruan vn pasaggiero trouato sù la strada

da quasi moribondo, scoprono Odoardo in habito pastorale, e mentre attendono alla cura dell'infermo, trouano vicina dalle ligature delle gambe del medesimo vna lettera di Timoleone, che ragguaglia Odoardo della sua nascita, e dello stato d'Alfredo suo fratello, che fù già preso da Corsari.

Scena Terza.

Ripassa Clodoaldo dalla Corte al suo ritiro, vedendo i sconcerti del Regno, e le opposizioni, che proua Odoardo per essere Rè de gl' Angli.

Scena Quarta.

Roberto spedito da Araldo à Godouino, gli presenta il foglio del suo Signore per mezzo di Berto, in cui s'incontra.

Scena Quinta.

Rispedisce Godouino il Messo, che riferisce la secreta intelligenza, che passa tra il suo Padrone, e Godouino, per inalzare al Regno Odoardo, & escluderne Odoardo.

Scena Sesta.

Soldatello Paggio di Corideo per ordine dell'istesso passa à raccogliere la gente delle Ville vicine, perche si mettano in saluo nel Castello, e lo difendano dall'armi nemiche.

Scena Settima.

Araldo cerca di rendersi Padrone della Rocca, per farsi Signore di Londra, & ottenutane per mezzo di Godouino, di Canuto, e d'Osuiuo la grazia, comanda a Roberto suo Capitano, che v'introduca il presidio, e faccia prigione Corideo.

Scena Ottaua.

Spedisce Roberto vn Soldato à Corideo, con intimargli l'uscita dal Castello, e con esortarlo à cederlo senza contrasto. Il che nega di fare Corideo, mostrandosi pronto à perdere p'ù tosto la vita, che à cedere la Piazza.

Scena Nona.

Risolve Odoardo l'andata sua fuori del Regno, per mettersi in sicuro, già che lo vede in armi per opera di Godouino suo giurato nemico.

Scena Decima.

Araldo uscito da i Padiglioni con alcuni de' suoi Soldati, mentre si accosta al Campo per an' mare i suoi, sente la battaglia nel colmo, e poco doppo riceue nuoua della vittoria di Roberto, e della fuga di Corideo, e suoi Soldati.

Scena Vndecima.

Vanno passando alcuni de' Soldati cacciati dal Forte, i quali raccontano, che per non esser preda de' nemici, Corideo si lanciò nel mare, & cù ostentano il lor valore, contrasegnato nelle piaghe, che mostrano.

Scena Duodecima.

Vedendo Godouino, che non gli è riuscito la prima volta il far mo-

rir di veleno Odoardo, commette di nuouo à Berto, che glie ne dia vn' altra presa. Questo la riceue poco doppo dallo Speziale, che arriua, e parte poi per ritrouare Odoardo.

Intermezo Terzo.

S'alza Cadmo da Terra doppo d'hauer'ucciso il Dragone, gli suelle di bocca i denti, e li semina, conforme l'auuiso dell'Oracolo. Poco doppo vede uscire dal terreno quattro Guerrieri con le spade ignude, che si battono al suon delle Trombe, e finito il combattimento, gli inuita Cadmo à seguirlo in Boezia, doue li chiama l'Oracolo d'Apollio per impresa maggiore.

ATTO QVARTO.

Scena Prima.

INtendendo vna Truppa di Soldati, che Corideo sia saluo, r'iso'uono d'andarne in traccia, ma l'incontrano sù quel punto per loro buona fortuna, e l'ossequiano. *Scena Seconda.*

Corideo rende grazie ad Odoardo, che lo raccolse nel suo regno, doppo che fù da i Pescatori, che lo sostennero in vna rete à galla saluato dal naufraggio. Lo prega di più a fermarsi nell'Inghilterra, doue gli promette l'opera sua, e quella de' suoi Soldati, affezionati per farlo riuscir Rè: Gli presenta per vltimo l'Anello, che Godouino gettò nel mare, acciò si perdesse, trouato in bocca d'vn pesce, che fù preso nella rete, in cui egli stesso si saluò.

Scena Terza.

Mentre Clodoaldo ritorna, mosso da Diuina mano, alla Corte, Araldo, e Godouino concertano frà di loro la morte à Canuto, e Godouino instruisce di massime Tiratniche Araldo. Il che saputo da Clodoaldo, ne fa consapeuole il Rè.

Scena Quarta.

Ismeno ritornato in sentimento, sente da vn Pastore, che Odoardo fù quello, che comandò, ch'egli fosse ritirato in vna Casa di Pastori, e fosse dell'aiuto loro assistito. Delibera poscia il medesimo Ismeno di continuare la sua dimora in quel luogo, fin tanto, che habbia nuoua più certa d'Alfredo da lui condotto in Bretagna, con isperanza di uerlo regnante.

Scena Quinta.

Mostrano le Virtù riccamatrici nel manno fatto ad Odoardo figurate le sue di grazie, e buone fortune, come ancora la fuga di Corideo dalla Casa paterna.

Scena

Scena Sesta.

Si lagnano alcuni Marinari della loro condizione resa ancor peggiore delle congiunture delle guerre presenti, che causano molte infestazioni ne i mari, massime doppo la morte di Corideo, che lo teneua netto dalle incursioni nemiche. Si cangia subito in festa la loro tristezza, per la nuoua, che li vien data di Corideo saluo, e ne danno segni di gioia con le danze, che mouono.

Scena Settima.

Osuino poco prima honorato come Rè, vien cacciato di Corte da due Paggi con motti ingiuriosi, e con battiture. S'incontra in Ismeno, che il consola, e rende consapevole de' suoi natali, scoprendogli, come nacque da Emma Regina, e da Etelredo Rè suo Conforte, e come preso da Corsari, fù seco condotto in paesi lontani, e riportato per ultimo in Normandia.

Scena Ottaua.

Mentre si vanta Berto d'hauer tolta la vita col veleno ad Odoardo, vien minacciato da Osuino, acciò confessi più chiaramente il delitto, e gli mostri il luogo, doue giace estinto, volendo iui, che versi col sangue l'anima macchiata di sì enorme sceleratezza.

Scena Nona.

Vengono riferiti graui sconcerti della Corte, per le differenze, che passano trà il Rè Canuto, & Araldo, essendo il primo incolpato della strage fatta de i Soldati d'Araldo, e rimproverato à questi dell'intelligenza hauuta con Godouino di promouere al Trono il finto Odoardo.

Scena Decima.

Vengono in contesa di parole nella Sala Regia il Rè, & il Fratello, e dato di piglio alle spade, ne rimettono la decisione al loro valore. Ma soprauenendo dal Cielo S. Odoardo li sgrida, e fa cadere tramortiti in terra.

Scena Vndecima.

Non soffrendo Osuino d'hauer procurato la morte d'Odoardo suo Germano, determina d'uccidersi sù gl'occhi del Rè; mà poi credendolo morto con Araldo per la morte data al medesimo Odoardo, tenta d'uccidersi. Si risentono in quel punto Canuto, & Araldo, credendosi traditi da Osuino, comandano che sia fatto prigionero.

Intermezzo Quarto.

Trouandosi Zane, e Cola smarriti in vna foresta, e non hauendo di che cibarsi, vanno alla spelonca d'vn Mago, e lo pregano à soccorrerli con la forza de' suoi incanti. Questi chiama Caronte, e gl'ordina che porti loro vn Piato di Maccaroni. Vbbidisce Caronte, ma fa pagare l'incomodo, che si è preso à i due golosi con molte bastonate.

ATTO QUINTO.

Scena Prima.

Soldatello scudiero di Corideo presenta à Godouino vna lettera con vna scatoletta chiusa, e lo raguaglia, come Corideo gliel'ha consegnò prima di morire obligandolo à portargliele subito.

Scena Seconda.

Legge Godouino la lettera di Corideo, che intende essere sua figlia; accusa se stesso di traditore, e sente horrore d'hauerla perseguitata in vita, e d'hauer fatto morire Odoardo, e tramato contro la persona del Rè Canuto; finalmente parendogli di vedere l'ombre pallide de defonti, e le furie, che l'agitano, cade a terra tramortito.

Scena Terza.

Arriano l'Ombre, che lo stimolaron al male, e fanno gran festa per la vittoria ottenuta sopra di lui, e volendo dar segno del loro giubilo comincia vn ballo, ch'è poi interrotto.

Scena Quarta.

Scende dal Cielo vn'Angelo, che scaglia vn fulmine cōtro l'ombre, e porta liete nuoue d'Odoardo, e di Corideo, che viuono, publicando il primo per Rè, e l'altra per Regina. Eccita di più in Godouino vn'ardente desiderio di penitenza, e poi ritorna in Cielo.

Scena Quinta.

Sirizza in piedi Godouino mutato in vn'altr'huomo, detesta le sue passate colpe, e protesta di viuere, e morire penitente.

Scena Sesta.

Pensando Berto d'hauer tolta la vita ad Odoardo, e temendo d'essere scoperto, e di cader nelle mani della Giustizia, tenta d'uccidersi, ma n'è impedito dallo Speziale. Questi poi vedendosi pressato dall'istanze di Berto à dargli il veleno, l'inganna con darli vn boccone confettato. Inteso per vltimo l'inganno dello Speziale, e come Odoardo viue, si consola, e corre al Padrone per renderlo consapevole di quanto è passato.

Scena Settima.

Si riscuotono dallo stupore Godouino, e Corideo, e passano trà di loro scambieuoli vffizij di tenero affetto. Sopraggiunge Odoardo richiamato da vn'estasi in cui vidde la sua esaltatione al soglio Reale, e ciò, ch'era passato fra Godouino, e Corideo, che dichiara in fine per Reina.

Scena Ottava.

Si rauede Araldo dell'errore commesso in prender l'armi contro il fra-

tello, e risolve di seguire l'esempio di Clodoaldo con ritirarsi fuori del Mondo. A spira all'istesso Canuto, ma n'è dissuaso da Clodoaldo, che gli propone la ditazione della Fede.

Scena Nona.

Giunge noua della salute recuperata da Ismeno portato al sagro tempio da Odoardo, conforme l'auviso hauuto dal Cielo. Si scuopre Ismeno per Timoleone, che già saluò dalla morte Odoardo, quando lo tolse dal ferro di Canuto il Vecchio, all' hora ch'occupò il regno d'Inghilterra.

Scena Decima.

Viene condotto Osuino per essere condanato, ma viene ad essere assoluto, scoperto ch'egli è Alfredo fratello d'Odoardo da i contrasegni dati da Ismeno, e dalla somiglianza ch'egli hà con il medesimo Odoardo. Si scolpa del fatto imputatogli, che volese uccidere Canuto, & Araldo, quando fù trouato nella Sala Regia con la Spada sguainata in mano, confessa che voleva darsi la morte, per la morte procurata al fratello.

Scena Undecima.

Comanda Canuto che si porti con la corona, e con lo scetro il manto di Rè per vestirne Odoardo; ma nell'atto della Coronazione scende dal Cielo S. Odoardo in mezzo due Angioli, che gli portano il manto che deue coprirlo con gli altri aredi reali.

Personaggi, e nomi de' Recitanti.

Canuto) Rè.	Gio. Battista Gentili
Odoardo		Co. Gio. Ant. Petàz
Araldo) Fratello di Canuto. (me Alfredo.	Pietro Maria Gregori
Osuino) Fratello d'Odoardo detto col vero no-	Girolamo Moranati
Godouino) Conte di Conturbia.	M. Gio. Tomaso Airolì
Corideo) Castellano.	Fabrizio Pallavicini
Clodoaldo) Arcivescouo in habito di Cavaliere.	Giuseppe M. Grimaldi
Albino, e)	Cavalieri, e compagni d'Odoardo.	Mareh. Franc. Ippoliti
Ridolfo		Co. Marc' Ant. Caldana
Roberto) Capitano d'Araldo.	Pier Franc. Viganego
Ismeno) Aio d'Odoardo.	Co. Piet Anton. Micoli
Albino) Cavaliere Inglese.	Co. Galeazzo Canossa
Berto) Seruitore di Godouino.	Co. Agostino Potelli
Straniero		Pier Franc. Viganego
Speciale)	(Girolamo Lomellini
Leone		
Soldatello		Co. Giulio Leop. Malur.
S. Odoardo Mart.)	Che viene 2. volte in Machina	Co. Agostino Boselli
Angeli)	Che accompagnano il Santo in detta Ma-	(Co. Federico Nouata
	china la seconda volta.	(Co. Gaspare Saluiati
Angeli, che sono nella grotta con Odoardo.		(Co. Girolamo Antonini
Angelo, che in machina scaccia, e fulmina l'ombre.		(Co. Alessandro Fiuba
Castellano, che riceue Odoardo nello sbarco.		Gio. Battista Airolì
Furia		Pier Maria Gregori
		Antonio M. Lucina
		Ombre

Ombre, che parlano, e ballano.

Cacciatori

Riccamatrici

Pastori

Capitano della guardia del Rè

Paggi del Rè

Paggi del Manto

Scudieri } d'Araldo
di Godouino
di Corideo.

Compagni di Corideo

Matinari, che ballano

Matinaro Nuncio

Nuncij

March. Franc. Ippoliti
Co. Galeazzo Canossa
Girolamo Lomellini
Co. Pier Anton. Micoli
Domenico Passerini
Bernardino Alberici.

Co. Galeazzo Canossa
Co. Gherardo Lana
Co. Ascanio Lana
Augusto Piccolomini
Domenico Passerini.

Co. Alessandro Fiuba
M. Corrado Gonzaga
Carlo Saluzzi
Co. Girolamo Antonini
Co. Gaspare Saluiati
Giovanni Oddi.

Augusto Piccolomini
Co. Gherardo Lana
Co. Ascanio Lana
Co. Gio. Merlini
Domenico Passerini

Co. Ascanio Lana,
Carlo Maria Saluzzi
Filippo Saluzzi

Ferdinando Spinola
Co. Gaspare Saluiati
Gio. Battista Lomellini
Co. Elio Caldana.

Co. Paolo Forni
Co. Giulio Leopoldo
Maluezzi.

Carlo Maria Saluzzi
M. Corrado Gonzaga
Co. Elio Caldana.

March. Franc. Ippoliti
Co. Pier'Anton. Micoli
Antonio Baldini
Gio. Giac. de Franchi
Co. Federico Nouara.

Gio. Battista Gentili
Co. Gio. Anton. Petax
M. Gio. Tomaso Airoli
Fabritio Pallavicini
Girolamo Lomellini

Pier Franc. Viganego.
Co. Marc'Ant. Caldana

Co. Agostino Boselli
Antonio M. Lucina
Co. Federico Nouara
Domenico Passerini.

Personaggi, e recitanti nel Prologo, & Intermezi.

Nel Prologo.

Innocenza) che scende dal Cielo. (Co. Federico Nouara
 Angelo 1. Gio. Battista Airolì
 Angelo 2. che scendono parimente in Machina. Co. Girolamo Antonini
 Angelo 3. Co. Alessandro Fiuba,

Intermezo del Tamigi.

Fiume Pier Maria Gregorio.
 M. Corrado Gonzaga
 Ninfe {
 Giovanni Oddi
 Carlo Maria Saluzzi
 Co. Alessandro Fiuba.
 Sole in Machina. Co. Girolamo Antonini
 Augusto Piccolomini.

Pianeti, che ballano.

{
 Co. Gio. Ant. Petaz
 Fabritio Pallaucini
 Co. Galeazzo Canossa
 Girolamo Lomellini
 Domenico Passerini
 Bernardino Alberici.

Intermezo de' Malcontenti.

Mago grande Girolamo Moronati
 Mago picciolo Co. Giulio Leop. Malu.
 Malcontenti {
 Co. Marc' Ant. Caldana
 Gio. Giac. de Franchi
 Girolamo Lomellini
 Co. Gio. Merlini
 M. Corrado Gonzaga
 Antonio Baldini.

Intermezo di Cadmo.

Cadmo Fabritio Pallaucini.
 Scudiere Gio. Battista Airolì.
 Guertieri, che fanno vn'armeggiamento. {
 Pier Maria Gregorio
 Girolamo Moronati
 M. Gio. Tomaso Airolì
 Pier Franc. Viganego.

Intermezo di Zanno, e Cola.

Zanno D. Domenico Prefetto
 Cola Gio. Battista Gentili
 Mago Co. Gio. Ant. Petaz
 Caronte Pier Maria Gregorio.

Ballo de Cavalieri.

Gio. Battista Gentili
 Co. Gio. Ant. Petaz
 Pier Maria Gregorio
 M. Gio. Tomaso Airolì
 Fabritio Pallaucini
 Girolamo Lomellini
 Girolamo Moronati
 Pier Franc. Viganego.

Nomi, e Patria de i Signori Conuittori Recltanti.

Gio. Battista Gentili	Genouese
Co. Gio. Antonio Petrucci	Forlano
Pier Maria Gregorio	Ferrarese
M. Gio. Tomaso Aioli	Genouese
Gioseppe Maria Grimaldi	Genouese
Fabritio Pallaucini	Genouese
Girolamo Lemellini	Genouese
Girolamo Moronati	Salodiano
Pier Francesco Viganego	Genouese
Francesco Ippoliti Co. di Galdose March. dell' Imperio.	Mantouano
Co. Galeazzo Canossa	Veronese
Co. Marc' Antonio Caldana	Istriano
Co. Pier' Antonio Micoli	V'inese
Domenico Passerini	Florentino
Co Gherardo Lana	Bresciano
Co. Ascanio Lana	Bresciano
Augusto Piccolomini	Senese
Co. Agostino Roselli	Ferrarese
Bernardino Alberici	Bresciano
Co. Alessandro Fiuba	Bolognese
Co. Federico Nouara	Ferrarese
Gio. Giacomo de' Frauchi	Genouese
March Corrado Gonzaga	Mantouano
Co. Girolamo Antonini	V'inese
Gio. Battista Aioli	Genouese
Carlo Maria Saluzzi	Genouese
Fst. ppo Saluzzi	Genouese
Co. Gio. Merlini	Forlinese
Co. Gasparo Saluiati	Mantouano
Co. Giulio Leopoldo Malucchi	Bolognese
Co. Elio Caldana	Istriano
Co. Paolo Forni	Modonese
Gio. Battista Lemellini	Genouese
Ferdinando Spinola	Genouese
Gio. Oddi	Padoano
Antonio Baldini	Piacentino
Antonio Maria Lucina.	Milanesi

BCAB.

121256

